

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO

RICORSO

proposto dal **Prof. PAOLO ZAMBONI**, nato a Ferrara il 25/03/1957, C.F. ZMBPLA57C25D548D, residente in Ferrara, Via Del Gorgo n. 71, rappresentato e difeso dall'**Avv. Emiliana Volpi** (CF VLPMLN68M55L551L) del Foro di Ferrara, con domicilio eletto presso e nello studio del proprio difensore sito in Ferrara, Via Giovanni XXIII 18, in forza di procura in calce al presente atto, *che dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative al procedimento introdotto con il presente atto all'indirizzo PEC emiliana.volpi@ordineavvocatiferrara.eu ovvero al numero di fax 0532-754618,*

CONTRO

- **CDS Comitato di Selezione PRIN 2017 - Settore ERC LS4, nominato con DD prot. n. 1063 del 02/05/2018**, insediato presso la sede del MIUR di via Carcani n. 61 in Roma, in persona del suo Coordinatore *pro tempore*, Prof. Colao Annamaria, domiciliato per la carica presso la sede del Miur di via Carcani n. 61 in Roma, e domiciliato *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma (00186) Via dei Portoghesi 12;
- **CNGR Comitato Nazionale dei Garanti per la Ricerca, nominato con DM n. 861 del 03/11/2015**, insediata presso la sede del MIUR di via Carcani n. 61 in Roma, in persona del suo Presidente *pro tempore*, Prof. Andrea Lenzi, domiciliato per la carica presso la sede del Miur di via Carcani n. 61 in Roma, e domiciliato *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma (00186) Via dei Portoghesi 12;
- **Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**, in persona del suo Ministro *pro tempore*, con sede in Roma via Carcani n. 61, domiciliato *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma (00186) Via dei Portoghesi 12;

E NEI CONFRONTI DEI CONTROINTERESSATI

- **Dott. Cannavò Salvatore** presso l'Università degli Studi di Messina, Dipartimento di Patologia Umana, Piazza Pugliatti 1 - 98122 Messina;
- **Dott.ssa Mantovani Giovanna** presso l'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità - Unità di Endocrinologia, Via Francesco Sforza 35 - 20122 Milano;

PER L'ANNULLAMENTO

PREVIA SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA ESECUTIVA

- del **DD n. 443 del 11/03/2019**, con cui sono approvate le graduatorie relative alle tre linee di intervento del settore LS4 così come riportate nell'allegato A, Linea A (doc.1-2-3), relativo al BANDO PRIN 2017 DD n. 3728 del 27/12/2017 (doc.4-5-6-7);
- della **Scheda di Valutazione** del Prof. Zamboni Paolo pubblicata sul sito <http://loginmiur.cineca.it> di cui si è preso visione dietro autorizzazione in data 13/03/2019 che attribuisce al Prof. Zamboni il punteggio di 12/100 (4^ Fascia) nella Fase di Preselezione, dichiarandolo non ammesso alla seconda fase (doc.8), così come elaborata dal CDS PRIN 2017 Settore ERC LS4;
- di **tutti i verbali del CDS PRIN 2017 Settore ERC LS4**, e nella specie il Verbale di Insediamento del 25/05/2018, il Verbale n. 2 del 03/07/2018, il Verbale n. 3 del 16/07/2018, il Verbale Finale di Prima Fase del 24/07/2018 (doc. 9-10-11-12);
- nonché di tutti gli atti o provvedimenti a questi connessi, collegati, presupposti o conseguenti, ancorchè non conosciuti;

FATTO

Il dott. Paolo Zamboni, Professore di I fascia, SSD Chirurgia Vascolare MED/22 presso l'Università degli Studi di Ferrara, ha presentato come Coordinatore scientifico nazionale (PI - Principal Investigator) domanda di finanziamento per il progetto di ricerca intitolato "*Pathophysiology and mini-invasive treatment of vascular acro-syndrome*", nel Settore ERC LS4 (Life Science - Scienze della vita: Fisiologia, Patofisiologia e Endocrinologia), Protocollato col n. 2017K8B7RA (doc.13) nell'ambito della relativa procedura indetta con D.D. n. 3728 del 27.12.2017 denominata BANDO PRIN 2017(doc.ti 4-7).

Si spiega che il programma PRIN (progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale) è destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori, le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni.

I principi guida del programma PRIN sono l'alto profilo scientifico del coordinatore nazionale (PI - Principal Investigator)) e dei responsabili di unità operativa; l'originalità, l'adequata metodologia, l'impatto e fattibilità del progetto di ricerca; la finanziabilità dei pro-

getti in ogni campo di ricerca; l'adeguato sostegno finanziario garantito dal MIUR.

Il programma è articolato in tre distinte linee d'intervento:

- a) Linea d'intervento "Principale", ove ha presentato domanda il Prof. Zamboni;
- b) Linea d'intervento "Giovani";
- c) Linea d'intervento "Sud".

La domanda prevede due componenti distinte:

- il modulo amministrativo (parte A): fornisce una sintetica descrizione della proposta, l'indicazione del PI e degli eventuali responsabili di unità, l'indicazione della linea d'intervento per la quale si intende concorrere, l'indicazione del settore ERC (European Research Council) in cui si colloca la ricerca (facendo riferimento all'elenco di cui all'allegato 1), tra cui quello principale, uno o più sottosettori ERC, una o più parole chiave e infine gli aspetti economici del progetto.

- la proposta di ricerca (parte B) si compone a sua volta di due parti:

-Parte B1: sintesi e successiva descrizione dettagliata del progetto, contenente gli obiettivi, lo stato dell'arte, la metodologia della proposta, il ruolo delle singole unità di ricerca, le modalità di integrazione e collaborazione, l'impatto previsto e gli aspetti finanziari;

-Parte B2: **per il PI**, curriculum vitae (con separata evidenza dei finanziamenti nazionali e internazionali già acquisiti come *principal investigator* e dei riconoscimenti nazionali e internazionali ricevuti), pubblicazioni scientifiche (fino a 20, negli ultimi 10 anni, comprese monografie e libri), e l'indice bibliometrico H-index complessivo (esclusivamente per gli ambiti scientifici nei quali il relativo utilizzo è usuale a livello internazionale, e con l'indicazione della sorgente, tra quelle più accreditate, sempre a livello internazionale); per gli altri responsabili di unità: *curriculum vitae*, pubblicazioni scientifiche (fino a 20 per ciascuno, negli ultimi 10 anni, comprese monografie e libri), e l'indice bibliometrico H-index complessivo (esclusivamente per gli ambiti scientifici nei quali il relativo utilizzo è usuale a livello internazionale, e con l'indicazione della sorgente, tra quelle più accreditate, sempre a livello internazionale); infine, descrizione dettagliata dell'unità di ricerca, con l'indicazione dei nominativi dei

professori/ricercatori ritenuti più rappresentativi, in numero massimo di 10 per ogni unità di ricerca.

Come si può vedere dalla domanda del Prof. Zamboni allegata sub doc.13, i due moduli, e le rispettive parti, sono stati correttamente compilati e redatti nel rispetto delle indicazioni del Bando, tant'è che la sua domanda è stata accettata e protocollata con il n. 2017K887RA.

Quanto alla valutazione delle proposte, essa si doveva poi svolgere attraverso una **prima fase di pre-selezione**, di competenza diretta dei Comitati di Selezione (uno per ciascuno dei settori di ricerca ERC, per un totale di venticinque CdS), e una **seconda fase di valutazione scientifica** del progetto affidata a Revisori esterni ai CdS, ma coordinati dagli stessi CdS, nel rispetto delle procedure di cui all'allegato 3 del Bando.

Al termine dei lavori dei CdS, il MIUR, con uno o più decreti, avrebbe reso note le graduatorie finali dei progetti (tre per ogni settore ERC, corrispondenti ad ogni linea d'intervento nell'ambito del settore), decretando il finanziamento dei progetti che, sommando i punteggi ottenuti nella fase di pre-selezione a quelli ottenuti nella fase di valutazione scientifica, avessero ottenuto almeno il punteggio soglia di 90/100.

Ed infatti con il **DD n. 443 del 11/03/2019** (doc.1), il Miur approvava e pubblicava le graduatorie relative alle tre linee di intervento del settore LS4 così come riportate nell'allegato A (doc.2), e per la Linea A relativa all'intervento del **Prof. Zamboni**, il medesimo **rinveniva l'assenza del suo nominativo e quindi la non ammissione del suo progetto al finanziamento PRIN 2017.**

Successivamente, tramite accesso al sito <http://loginmiur.cineca.it>, autorizzato in data 13/03/2019, il Prof. Zamboni poteva prendere visione della propria **Scheda di Valutazione** (doc.8), da cui apprendeva che il CDS gli aveva attribuito nella **Fase di Preselezione**, **il punteggio di 12/100**, inserendolo nella 4^ Fascia, così dichiarandolo **non ammesso alla seconda fase**, quella di valutazione scientifica del progetto da parte dei Revisori Esterni.

Più precisamente il CDS inseriva, **del tutto incongruamente e in-spiegabilmente**, il Prof. Zamboni **nella classe bassa (C)** quanto al valore della sua produzione scientifica, stimata per indicatori bibliometrici e

qualità delle pubblicazioni, mentre lo inseriva nella classe alta (A) quanto al valore dei riconoscimenti e finanziamenti.

Nel controllare dunque gli esiti della propria candidatura, e dopo avere verificato i punteggi che avevano determinato tale risultato (cfr. doc.ti 2, 8, 12), ed altresì **esaminato i risultati di altri candidati** (doc.ti 15-19) invece ammessi alla successiva fase di valutazione - **che in questa sede vengono indicati per l'opportuna comparazione da effettuarsi anche dal Giudicante** - ha constatato **una valutazione ingiustificata e incoerente della propria domanda e del proprio curriculum nella Fase di Preselezione, oltre all'assenza di criteri univoci e precisi di valutazione, in ogni caso non seguiti uniformemente per tutti i candidati, sì da ingenerare erronee valutazioni dei candidati e disparità di trattamento.**

Il Prof. Zamboni ritiene pertanto di ricorrere all'intestato Tribunale, al fine di vedere ripristinata la legittimità degli atti con l'annullamento del provvedimento adottato nei propri confronti - previa sospensione - ed il riesame della sua domanda e nella specie del suo CV ai fini della ammissione alla Seconda Fase di Valutazione da parte dei revisori esterni.

PRIMO MOTIVO

INESISTENZA E/O NULLITA' RADICALE DELLA VALUTAZIONE NELLA FASE DI PRESELEZIONE PER ASSENZA DEI REQUISITI FORMALI ESSENZIALI PRESCRITTI DALL'ART. 1 (PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE) DELL'ALLEGATO 3 (DOC.7) DEL BANDO PRIN 2017 DD N. 3728 DEL 27-12-2017 (DOC.4) E DALL'ART. 2.4 (PRE-SELEZIONE) DELLE LINEE GUIDA FORMULATE DAL CNGR (DOC.14) RICHIAMATE NEL VERBALE DI INSEDIAMENTO DEL 25/05/2018 DEL CDS PRIN 2017 (DOC.9). VIOLAZIONE DI LEGGE PER ERRONEA APPLICAZIONE DEGLI ARTT.3 E 10BIS DELLA LEGGE 241/1990.

Da un punto di vista del tutto formale, e preliminare, si osserva che il **Bando Prin 2017 - DD n. 3728 del 27-12-2017** (doc.4) - nel suo Allegato 3 (doc.7) deputato a stabilire le procedure ed i criteri di valutazione - sancisce all'art. 1 dedicato alla fase di **pre-selezione**, che **"ogni CDS esamina i progetti di propria competenza esprimendo un sintetico parere ed un punteggio (fino ad un massimo di 22 punti) sul criterio generale della qualificazione scientifica del PI".**

Passa poi a definire, per quanto genericamente, i criteri di valutazione, che sarebbero poi dovuti essere nel dettaglio specificati da ciascun CDS (anche se poi -come si dirà- così non è avvenuto), elencandoli come segue:

- a) indicatori bibliometrici (incluso H-index complessivo, con indicazione della sorgente), ovvero qualità delle pubblicazioni scientifiche, monografie, libri, ecc.;*
- b) riconoscimenti ricevuti a livello nazionale e/o internazionale idonei ad attestare la qualificazione scientifica del PI, valutati in relazione alla loro numerosità e importanza;*
- c) precedente acquisizione di finanziamenti di ricerca su base competitiva in qualità di principal investigator o equivalente e relativi finanziamenti ricevuti.*

Anche nelle Linee Guida formulate dal CNGR (doc.14) richiamate nel Verbale di Insediamento del CDS Prin 2017 (doc.9), e redatte appositamente dall'organo che assicura il coordinamento dei CDS, per fornire agli stessi i necessari strumenti di valutazione ed il rispetto delle procedure di cui all'allegato 3 del Bando (doc.7), all'art. 2.4, dedicato specificamente alla fase di **pre-selezione**, si enuncia che **"ai fini della pre-selezione, ogni CdS esamina i progetti di propria competenza esprimendo un sintetico parere ed un punteggio (fino ad un massimo di 22 punti) sul criterio generale della qualificazione scientifica del PI"**.

Anche in questo caso sono fatti seguire i medesimi criteri di valutazione contenuti nell'allegato 3 del Bando e già ut supra riportati, espressi nella medesima forma generica, adattabile ad ogni settore, ma suscettibile di specifica in relazione alle peculiarità di ciascuno, compito che ovviamente era riservato ai singoli CDS per il rispettivo settore di competenza.

Nel Verbale di Insediamento del CDS Settore ERC LS4 del 25/5/2018 (doc.9), il CDS, per quanto concerne la fase di **pre-selezione**, attesta di prendere atto delle Linee Guida formulate dal CNGR, oltrechè del Bando, e stabilisce, o meglio **si limita a stabilire le modalità di attribuzione del punteggio (anziché adeguatamente specificare i criteri di valutazione che avrebbe seguito)**, nel modo che segue:

- a) per i tre criteri indicati nel bando (produzione scientifica-cioè indicatori bibliometrici e qualità delle pubblicazioni-riconoscimenti, fi-*

nanziamenti) il CDS procede con **due valutazioni distinte: la prima, cui ritiene di poter assegnare una importanza maggiore, prende in considerazione la produzione scientifica; la seconda tratta (congiuntamente) riconoscimenti e finanziamenti;**

b) per ciascuna delle due valutazioni, il CDS ritiene di poter attribuire **tre distinti livelli di giudizio: A, B, C;** si precisa che questi tre distinti livelli di giudizio non costituiscono un giudizio di valore assoluto, ma semplicemente **traducono una valutazione di grado comparativo tra i PI**, attraverso la quale il CDS ritiene di poter rispettare le prescrizioni del bando, che impongono di classificare il PI in cinque fasce, con punteggio massimo 22 e punteggio minimo 10.

Appare evidente, dunque, che le indicazioni di base, ossia quelle relative all'espressione della valutazione attraverso **un sintetico parere ed un punteggio**, non sono state seguite ed osservate dal CDS Settore ERC LS4, quanto meno nel caso del Prof. Zamboni, come si può agevolmente evincere dall'esame della sua Scheda di Valutazione (doc.8) che qui sotto si riproduce per un più immediato confronto:

<u>PRESELEZIONE:</u>			
Produzione scientifica (indici bibliometrici, qualità delle pubblicazioni): C			
Riconoscimenti e finanziamenti: A			
Punteggio: 12 (4^a Fascia)			
 Motivazione			
<i>La valutazione comparativa nell'ambito della produzione scientifica (effettuata sulla base della qualità e degli indicatori bibliometrici), per il PI è nella classe bassa. La valutazione comparativa nell'ambito dei progetti nazionali ed internazionali, dei premi e di eventuali brevetti effettuata sulla base della qualità per il PI è alta.</i>			
 <small>Legenda:</small>			
<small>Produzione scientifica (indici bibliometrici, qualità delle pubblicazioni)</small>	<small>A</small>	<small>Riconoscimenti e finanziamenti B</small>	<small>C</small>
A	22-21 (1 ^a fascia)	20-19 (1 ^a fascia)	18-17 (2 ^a fascia)
B	16-15 (2 ^a fascia)	14 (3 ^a fascia)	13 (3 ^a fascia)
C	12 (4 ^a fascia)	11 (4 ^a fascia)	10 (5 ^a fascia)

Come si vede, sotto la dicitura "**PRESELEZIONE**" viene espresso il **punteggio** [Produzione scientifica (indici bibliometrici, qualità delle pubblicazioni): C - Riconoscimenti e finanziamenti : A - Punteggio 12 (4^a Fascia)], mentre sotto la dicitura "**MOTIVAZIONE**", che avrebbe dovuto contenere il **sintetico parere** prescritto dalla normativa sopra citata, è invece contenuta **una mera descrizione del punteggio** [La valutazione com-

parativa nell'ambito della produzione scientifica (effettuata sulla base della qualità e degli indicatori bibliometrici) per il PI è nella classe bassa. La valutazione comparativa nell'ambito dei progetti nazionali e internazionali, dei premi e di eventuali brevetti effettuata sulla base della qualità per il PI è alta] che nient'affatto può integrare un giudizio motivato per quanto sinteticamente espresso, proprio per il carattere apodittico della stessa motivazione.

Difformemente dalle indicazioni contenute nella normativa di riferimento, che il CDS ha dichiarato di prendere atto e di rispettare nelle sue prescrizioni, nessun parere è stato dunque espresso, neppure sintetico, essendosi limitato ad esprimere un punteggio, poi riportato in una Scheda, della cui redazione non è peraltro fatta menzione nè nel Bando o nei suo allegati, nè nelle linee Guida, tanto meno nei verbali del CDS.

Detta Scheda, in ogni caso, anche da un punto di vista propriamente grafico, contiene unicamente il punteggio e la descrizione del punteggio, ma non contiene alcun parere, tanto meno sintetico.

Se dunque è discutibile ed anzi palesemente errato il punteggio attribuito al Prof. Zamboni, quanto alla valutazione di pre-selezione, come si avrà modo di spiegare ed illustrare nei successivi motivi, si deve innanzitutto osservare che, dal punto di vista grafico ma anche sostanziale, manca ed è del tutto assente o quanto meno gravemente incompleto il "sintetico parere sulla qualificazione scientifica del PI" che avrebbe dovuto essere reso tenendo conto di a) *indicatori bibliometrici (incluso H-index complessivo, con indicazione della sorgente), ovvero qualità delle pubblicazioni scientifiche, monografie, libri, ecc.; b) riconoscimenti ricevuti a livello nazionale e/o internazionale idonei ad attestare la qualificazione scientifica del PI, valutati in relazione alla loro numerosità e importanza; c) precedente acquisizione di finanziamenti di ricerca su base competitiva in qualità di principal investigator o equivalente e relativi finanziamenti ricevuti"*, che il CDS stesso si era determinato a elaborare (doc.9), richiamando le Linee Guida ed il Bando (cfr doc.14 e doc.7), in tal modo violando *apertis verbis* la normativa di settore di riferimento, che avrebbe dovuto invece applicare.

Sotto altro profilo, evidente è la inosservanza dei principi che disciplinano la motivazione sulla base della L. 241 del 1990, ed in particolare si riscontra la **violazione dell'obbligo di motivazione**, di cui all'art. 3 della l. n. 241 del 1990, **per il carattere apodittico della motivazione stessa**; e conseguentemente l'omessa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda (nella fase di pre-selezione) ai sensi dell'art. 10-bis della l. n. 241 del 1990.

Come recentemente insegna il Supremo Consiglio (Consiglio di Stato sez. III, 15/02/2019, n.1085), sulla scorta di una comunque consolidata giurisprudenza anche di merito, **la motivazione del provvedimento amministrativo costituisce il presupposto, il fondamento, il baricentro e l'essenza stessa del legittimo esercizio del potere amministrativo (art. 3 della legge n. 241 del 1990)** e, per questo, un **presidio di legalità sostanziale insostituibile**, nemmeno mediante il ragionamento ipotetico che fa salvo, ai sensi dell'art. 21-octies, comma 2, della legge n. 241 del 1990, il provvedimento affetto dai cosiddetti vizi non invalidanti.

Nel caso di specie, si deve in conclusione osservare che la motivazione del provvedimento, quale presidio di legalità sostanziale insostituibile anche ad opera del CDS, è del tutto mancata, perché il medesimo si è limitato, in modo apodittico, ad affermare che il punteggio attribuito "C" è basso sotto il profilo della produzione scientifica e "A" alto sotto il profilo dei riconoscimenti e finanziamenti, così ripetendo meramente l'assioma di partenza (*.....per ciascuna delle due valutazioni, il CDS ritiene di poter attribuire **tre distinti livelli di giudizio: A, B, C.....** con punteggio massimo 22 e punteggio minimo 10.....*- cfr. doc.9).

Nel caso che ci occupa, i vizi che inficiano la motivazione sono pertanto di tale gravità da renderla totalmente inidonea a sostenere la legittimità e la validità della valutazione di non ammissione, che per le ragioni esposte deve ritenersi inesistente e/o radicalmente nullo.

SECONDO MOTIVO

ILLEGITTIMITÀ DEL GIUDIZIO ESPRESSO SULLA QUALIFICAZIONE SCIENTIFICA DEL PROF. ZAMBONI, IN QUANTO LA PRODUZIONE SCIENTIFICA, DA VALUTARSI SOTTO IL PROFILO DEGLI INDICATORI BIBLIOMETRICI E QUALITÀ DELLE PUBBLICAZIONI, È STATA INGIUSTAMENTE VALUTATA "C", PER ERRORE DI FATTO O MATERIALE

EVINCIBILE *ICTU OCULI* OVVERO PER UN PALESE TRAVISAMENTO DEI FATTI, CIRCOSTANZE DEDUCIBILI ANCHE DALLA COMPARAZIONE CON I GIUDIZI DI ALTRI CANDIDATI RISULTATI VINCITORI NELLA PRESELEZIONE, RISPETTO AI QUALI SI È CREATA UNA EVIDENTE DISPARITÀ DI TRATTAMENTO E UNA INGIUSTIZIA SOSTANZIALE E MANIFESTA.

ECCESSO DI POTERE PER INSUFFICIENZA, ILLOGICITÀ E CONTRADDITTORIETÀ INTRINSECA ED ESTRINSECA DEL PROVVEDIMENTO E DELLA MOTIVAZIONE, PER CARENZA DI ISTRUTTORIA, E PER LA MANCANZA DELLA VALUTAZIONE COMPARATIVA CON ALTRI CANDIDATI.

VIOLAZIONE DI LEGGE PER ERRONEA APPLICAZIONE DELL'ART. 1 (*PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE*) DELL'ALLEGATO 3 (DOC.7) DEL BANDO PRIN 2017 DD N. 3728 DEL 27-12-2017 (DOC.4) E DALL'ART. 2.4 (*PRE-SELEZIONE*) DELLE LINEE GUIDA FORMULATE DAL CNGR (DOC.14) RICHIAMATE NEL VERBALE DI INSEDIAMENTO DEL CDS PRIN 2017 (DOC.9).

VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI IMPARZIALITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE (ART. 97 COST. E ART. 1 LEGGE 241/1990) ED ECCESSO DI POTERE PER DISPARITÀ DI TRATTAMENTO E TRAVISAMENTO DEI FATTI.

Questo motivo di impugnazione del giudizio del CDS, ossia della Scheda di valutazione sub doc.8), segue logicamente il primo e concerne la contestazione della attribuzione del punteggio "**C**" da parte del Comitato di Selezione e quindi della valutazione "**nella classe bassa**" della **produzione scientifica** del Prof. Zamboni, e pertanto implica la verifica della non correttezza del livello e della collocazione editoriale attribuita alle sue **pubblicazioni**, quale emerge *ictu oculi* dalla disamina del suo cv come allegato alla domanda PRIN ed altresì dal mero raffronto dei suoi **Indicatori Bibliometrici** e nella specie l'**H-Index** con quelli di altri candidati che, pur avendoli inferiori, hanno invece superato la pre-selezione.

Tanto da far apparire in tutta evidenza la valutazione qui impugnata come il palese risultato di un errore materiale o di una grossolana svista ovvero di un indubbio travisamento dei fatti.

Il Comitato di Selezione ha, infatti, ritenuto di addivenire alla declaratoria di non ammissione alla Seconda Fase di valutazione del progetto del Prof. Zamboni ritenendo che la sua produzione scientifica fosse da classificarsi nella classe bassa (C) sulla base di una valutazio-

ne, che riferisce effettuata, ai sensi del bando e normativa collegata, sulla base della qualità delle pubblicazioni scientifiche e degli indicatori bibliometrici, ma senza specificare, ovvero aver specificato in precedenza (per es. in sede di verbale di insediamento) con quali criteri specifici e/o parametri ha espresso siffatto giudizio sulla qualità o quali indicatori bibliometrici ha tenuto in considerazione.

Mentre, al contrario, il Prof. Zamboni è stato valutato nella classe *alta* (A) quanto al giudizio su Riconoscimenti e Finanziamenti, riferendo il CDS, anche in questo caso, di aver effettuato una valutazione sulla base della qualità, senza però alcun riferimento ai parametri della valutazione.

Nella scheda di valutazione (doc.8) si legge infatti che *La valutazione comparativa nell'ambito della produzione scientifica (effettuata sulla base della qualità e degli indicatori bibliometrici) per il PI è nella classe bassa. La valutazione comparativa nell'ambito dei progetti nazionali e internazionali, dei premi e di eventuali brevetti effettuata sulla base della qualità per il PI è alta.*

Sulla base di tale -incomprensibile- valutazione al Prof. Zamboni è stato attribuito il *Punteggio 12 (4^a Fascia)*, ottenuto incrociando le valutazioni nella tabella elaborata dal CDS nel Verbale di Insediamento (doc.9), con il risultato di escluderlo dalla Seconda Fase di Valutazione Scientifica del suo progetto, atteso che il punteggio soglia minimo per poter accedere alla Seconda Fase è di 15, come spiegato nell'allegato 3 del Bando (doc.7).

In realtà, nel più rigoroso rispetto della piena discrezionalità tecnica della Commissione, emerge *ictu oculi* come tale valutazione sia il frutto di un fraintendimento così grossolano da risultare talmente palese da far ipotizzare addirittura una materiale erronea trasposizione di termini nella compilazione delle schede.

Il fatto che il Comitato abbia ritenuto le pubblicazioni del Prof. Zamboni di bassa qualità e altrettanto basso il suo H-index è inspiegabile, oltrech  contraddetto dai documenti agli atti, se non considerando tale valutazione il frutto di un evidente fraintendimento.

Come spiegato sopra, il Bando Prin 2017 (doc.4), nel suo Allegato 3 (doc.7), art. 1, e nelle Linee Guida formulate dal CNIGR (doc.14), art. 2.4, tutti richiamati nel Verbale di insediamento del CDS Prin 2017 Set-

tore ERC LS4 (doc.9), stabilisce che **"ogni CDS esamina i progetti di propria competenza esprimendo un sintetico parere ed un punteggio (fino ad un massimo di 22 punti) sul criterio generale della qualificazione scientifica del PI tenendo anche conto di dati relativi a:**

- a) indicatori bibliometrici (incluso H-index complessivo, con indicazione della sorgente), ovvero qualità delle pubblicazioni scientifiche, monografie, libri, ecc.;**
- b) riconoscimenti ricevuti a livello nazionale e/o internazionale idonei ad attestare la qualificazione scientifica del PI, valutati in relazione alla loro numerosità e importanza;**
- c) precedente acquisizione di finanziamenti di ricerca su base competitiva in qualità di principal investigator o equivalente e relativi finanziamenti ricevuti".**

Nel Verbale di Insediamento (doc.9), il CDS Settore ERC LS4, anziché adeguatamente specificare i criteri di valutazione e i parametri che avrebbe seguito, i quali rimangono allo stato assolutamente assenti e non conosciuti, si limita ad adottare le Tabelle ad incrocio raffigurate a Verbale per il calcolo del punteggio totale, le medesime riprodotte come Legenda in calce alla Scheda di Valutazione sub doc.8) e a stabilire le modalità di attribuzione del punteggio, nel modo che segue:

- a) per i tre criteri indicati nel bando (produzione scientifica-cioè indicatori bibliometrici e qualità delle pubblicazioni-riconoscimenti, finanziamenti) il CDS procede con due valutazioni distinte: la prima, cui ritiene di poter assegnare una importanza maggiore, prende in considerazione la produzione scientifica; la seconda tratta (congiuntamente) riconoscimenti e finanziamenti;
- b) per ciascuna delle due valutazioni, il CDS ritiene di poter attribuire tre distinti livelli di giudizio: A, B, C; **si precisa che questi tre distinti livelli di giudizio non costituiscono un giudizio di valore assoluto, ma semplicemente traducono una valutazione di grado comparativo tra i PI, attraverso la quale il CDS ritiene di poter rispettare le prescrizioni del bando**, che impongono di classificare il PI in cinque fasce, con punteggio massimo 22 e punteggio minimo 10;
- c) sempre **allo scopo di garantire un'equa valutazione comparativa**, il CDS ritiene di tener conto, nelle proprie valutazioni, con ragionevole

approssimazione, anche dell'età accademica, nonché di eventuali diversità nelle pratiche disciplinari o citazionali dei settori interessati (che pur di diversa natura possono confluire nel medesimo settore ERC).

Appare dunque evidente come il CDS non abbia in alcun modo indicato - e ciò del tutto illegittimamente - dei criteri specifici e/o dei parametri di riferimento da seguire nelle due valutazioni della pre-selezione, quella attinente alla *produzione scientifica* e quella attinente a *riconoscimenti e finanziamenti*, rendendo allo stato impossibile capire come le dette valutazioni si sono svolte e in considerazione di quali elementi siano stati attribuiti i suddetti punteggi.

L'unico criterio che emerge chiaramente dal Verbale de quo è quello della COMPARAZIONE TRA I PI, ossia quello di esprimere il giudizio sulla base della VALUTAZIONE DI GRADO COMPARATIVA TRA I PI, formalizzando l'impegno a garantire un'equa comparazione.

E' in ogni caso la valutazione sulla *produzione scientifica* del Prof. Zamboni, giudicata di valore basso - e non quella attinente a *riconoscimenti e finanziamenti* - a costituire l'oggetto della presente contestazione, avendo essa sola determinato ingiustamente la sua esclusione della Seconda Fase della procedura di Bando.

Detta valutazione doveva avvenire, secondo quanto più genericamente stabilito nell'allegato 3 del Bando (doc.7) e nelle Linee Guida (doc.14) sulla base degli ***indicatori bibliometrici (incluso H-index complessivo, con indicazione della sorgente) ovvero qualità delle pubblicazioni scientifiche, momografie, libri ecc.***

Orbene, proprio la considerazione di questi dati, ***specie se comparati con quelli di altri candidati che hanno superato la pre-selezione*** (di cui si dirà a seguire), rendono del tutto incomprensibile il giudizio conclusivo che colloca il prof. Zamboni nella classe *bassa (C)*, **alla luce di indicatori bibliometrici elevati per numero di citazioni complessivo, per numero di pubblicazioni, per H-index, e di una qualità elevata delle 20 pubblicazioni allegate al progetto in ragione del rispettivo Impact Factor, del Rank di collocazione della Rivista e della piena congruenza con il settore scientifico e con la materia nel quale il progetto di ricerca proposto si colloca.**

QUANTO AGLI INDICATORI BIBLIOMETRICI

Per l'immediato confronto e ad evidenza della erronea attribuzione del basso punteggio al Prof. Zamboni, si producono le *overview* tratte da Scopus del Prof. Zamboni (doc.15) e dei candidati ammessi alla seconda fase di valutazione Bernassola Francesca (doc.16), Buzzetti Raffaella (doc.17), Cannavò Salvatore (doc.18), Mantovani Giovanna (doc.19), che attestano gli indicatori bibliometrici di ciascuno al tempo della domanda, e rappresentano una sorta di profilo identificativo del ricercatore e dell'impatto delle sue pubblicazioni nel mondo scientifico internazionale.

Al fine di una più agile comparazione dei candidati, gli indicatori bibliometrici vengono riprodotti nella tabella qui sotto, recante anche il punteggio conseguito da ciascuno nella fase di preselezione, il quale è visionabile nel verbale Finale di Prima Fase (doc.12), oltrechè nell'allegato A del DD 11.3.2019 n. 443 di approvazione delle graduatorie (doc.2).

Preliminarmente si spiega che gli **indicatori bibliometrici** sono indici pubblici, di valore internazionale, di carattere matematico contabile, attribuiti da società di banche dati, che fanno fede pubblica e vengono ufficialmente utilizzati nel mondo scientifico per analizzare e valutare le figure professionali e i risultati della ricerca; tra le più ampie e accreditate di queste vi è Scopus, che per tal motivo viene qui utilizzata per il raffronto, intendendo che la stessa certamente è stata utilizzata anche dal CDS.

Si spiega altresì che gli indicatori bibliometrici, nel settore scientifico che ci occupa, sono i seguenti: il **numero di pubblicazioni** complessivo del ricercatore (che nel caso del Prof. Zamboni sono 262 al tempo della domanda), il **numero di citazioni** complessivo (che nel caso del Prof. Zamboni sono 6.674 al tempo della domanda), e l'**H-index** (che nel caso del Prof. Zamboni è 38 al tempo della domanda).

Il dato più rilevante per la valutazione è tuttavia l'H-index, o indice di Hirsch, in quanto criterio per quantificare la prolificità e l'impatto scientifico di un autore, basandosi sia sul numero delle pubblicazioni, sia sul numero di citazioni ricevute per le pubblicazioni stesse, e in ogni caso da esso non si può prescindere nell'ambito di una valutazione, quale che sia l'ambito in cui si svolge, sia esso il Bando

Prin che ci riguarda, sia qualsivoglia altro concorso per aggiudicazione di finanziamenti o abilitazioni scientifiche nazionali.

candidato	n. pubblica- zioni	n. citazioni	h-index	punteggio preselezione
ZAMBONI	262	6674	38	12
BERNASSOLA	62	7612	35	16
BUZZETTI	203	5320	38	16
CANNAVO'	103	2339	27	16
MANTOVANI	155	3767	33	16

Come si evince dalla tabella **i candidati indicati a comparazione avevano tutti gli indicatori bibliometri più bassi del prof. Zamboni ed in particolare l'H-index**, a parte la Dott.ssa Buzzetti, che a parità di H-index aveva però gli altri indici più bassi, o la Dott.ssa Bernassola, che con un numero di citazioni complessive maggiore, aveva però gli altri indici più bassi.

Ciononostante tutti questi candidati hanno ottenuto 16 come punteggio in preselezione, superando la prima fase, che aveva come punteggio soglia minimo 15.

Invero, non è stato detto dal CDS nel Verbale di Insediamento quale sorgente avrebbe utilizzato per valutare gli indicatori bibliometrici dei candidati, nè indicazioni a tal riguardo erano fornite nel Bando o nelle Linee Guida, che sotto tale profilo devono essere censurati per la genericità e l'indeterminatezza della procedura di selezione e dei criteri di valutazione, integrando una grave lesione dei diritti dei partecipanti tutti, in violazione delle norme sulla imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, principi sanciti anche dalla Costituzione (art. 97).

Certo la questione della 'sorgente' deve aver costituito incertezza nella valutazione da parte del CDS, il quale nel verbale n. 2 del 3.7.2018 (cfr. doc.10) attesta di aver al tempo redatto delle schede di

giudizio provvisorio **"per la disomogeneità della indicazione del H-index da parte dei PI"**.

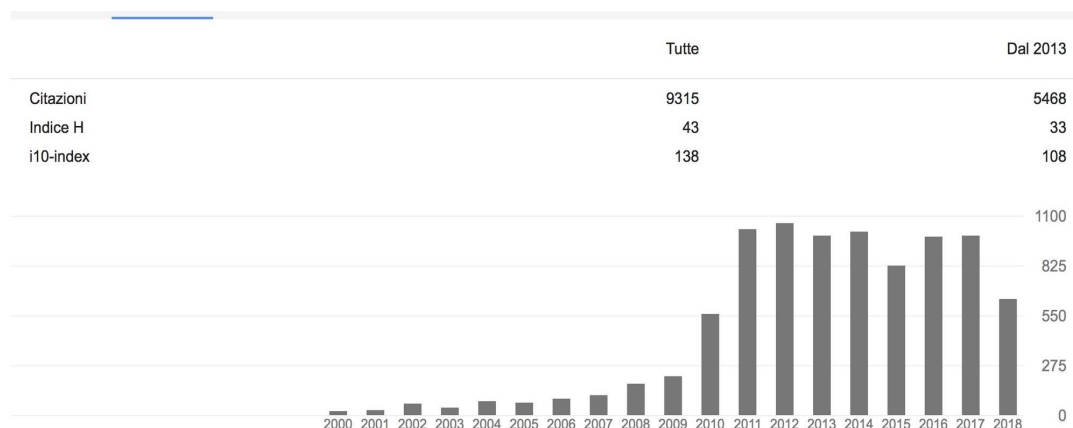
Era tuttavia previsto nel Bando Prin 2017 (doc.4) all'art. 7 che ciascun candidato garantisse l'accesso *on line*, in modalità **open access**, ai risultati della propria ricerca e ai contenuti delle proprie pubblicazioni scientifiche *peer reviewed* nell'ambito del progetto e che quindi i membri del CDS vi potessero accedervi per acquisire le informazioni necessarie ai fini del giudizio, e quindi nel caso lamentato di disomogeneità dell'indicazione dell'H-index, ricavarlo autonomamente scegliendo la sorgente più gradita, salva ovviamente l'osservanza del medesimo criterio per tutti i partecipanti.

In ogni caso, consultando *Scopus* - come doverosamente avrebbe dovuto fare anche il CDS per svolgere in maniera esaustiva e paritetica la propria istruttoria - si evincono altri dati di particolare pregnanza per la valutazione della generale qualificazione scientifica del PI sotto il profilo degli indicatori bibliometrici, che, a parere dello scrivente, avrebbero dovuto essere considerati anche dal Cds in sede di comparazione con i dati bibliometrici degli altri candidati: **il numero di Citazioni Totali delle 20 pubblicazioni indicate nella domanda di finanziamento, che è pari a 1.655, ed il numero di Citazioni Medio per pubblicazione pari 82,75 (doc. 20),** che sono numeri altissimi e quindi dati di rilievo sotto il profilo della valutazione scientifica che ci occupa, in quanto resi in un arco temporale ristretto e recente (2008-2018), escludendo quindi le pubblicazioni più vecchie e quindi maggiormente citate. Ciò significa che **l'H-index calcolato su dette pubblicazioni è pari a 16 (al 2018)** e che pertanto almeno 16 di dette 20 pubblicazioni hanno ricevuto nel recente periodo considerato almeno 16 citazioni, come si può leggere nel doc.20) estratto dal sito *Scopus*, altro dato di pregnante significanza ai fini della valutazione della generale qualificazione scientifica del PI, specie se confrontato con l'H-index complessivo dei singoli concorrenti.

Si tenga in ogni caso presente, anche ad attestare *ad abundantiam* l'elevatezza del profilo professionale del Prof. Zamboni sotto l'aspetto degli indicatori bibliometrici, che nella sua domanda Prin 2017 (doc.13) sono riportati i suoi indicatori e l'H-index di **tre sorgenti diverse**, ed oltre a **Scopus**, sono indicati anche i valori pubblicati dalla sorgente

Google Scholar, la quale invero fornisce numeri ancora più elevati di quelli di *Scopus*.

Infatti, su *Google Scholar*, il Prof. Zamboni presenta un **H-index di 43 complessivo e di 33 negli ultimi 5 anni**, come si vede dall'estratto allegato sempre risalente al 2018 tempo della domanda (doc.21), e dalla corrispondente tabella qui riprodotta, che, semplicemente, compare sul sito facendo la ricerca col nominativo del Prof. Paolo Zamboni - come doverosamente avrebbe dovuto fare anche il CDS per completare la propria istruttoria -:



Si spiega che rispetto a *Scopus*, su *Google Scholar* viene fornito l'interessante dato che misura l'**H-index degli ultimi 5 anni**, che, nel caso del Prof. Zamboni, è pari a 33, e quindi molto elevato, specie se comparato con il suo H-index complessivo e con quello degli altri concorrenti, a dimostrazione di una continuità nella attività di ricerca del Prof. Zamboni e di una crescente attenzione a livello internazionale per i risultati della stessa.

Infine in *Google Scholar* viene fornito il parametro **i10-index**, ossia il numero di pubblicazioni che hanno ricevuto almeno 10 citazioni (che nel caso del Prof. Zamboni sono ben 138), anche negli ultimi 5 anni (che sono ben 108), ed anche questi sono dati, come si vede sempre molto elevati, sono di particolare rilevanza per la qualificazione scientifica del PI, quindi avrebbero dovuto essere considerati in sede di valutazione da parte del CDS Prin 2017.

Ai fini della eccepita disparità di trattamento, è necessario evidenziare che nessuno dei candidati indicati a comparazione è presente su

Google Scholar, per cui essi non dispongono, a differenza del prof. Zamboni, e pur essendo stati stimati di maggior impatto nell'ambito della fase di pre-selezione del Bando Prin 2017, degli ulteriori indicatori bibliometrici forniti da tale banca dati, da ritenersi invece rilevanti e utili ai fini della valutazione scientifica generale del PI.

La sola eccezione va fatta per la dott.ssa Buzzetti Raffaella, di cui al doc. 22 si produce il relativo estratto di Google Scholar, che per quanto aggiornato al 2019 presenta H-index degli ultimi 5 anni e i10-index molto più bassi rispetto a quelli del Prof. Zamboni riferiti al 2018 tempo della domanda Prin (cfr. doc. 21), e pertanto risulta un documento comunque interessante per la comparazione da effettuarsi in questa sede, sia pur con i doverosi adeguamenti in considerazione del tempo passato dalla domanda di finanziamento e dei risultati *medio tempore* conseguiti dal ricercatore.

Infine, nella domanda del Prof. Zamboni, alla pag. 13, viene indicata un'ulteriore importante fonte di indicatori bibliometrici, ossia la **VIA-Academy (Virtual Italian Academy)**, rete accademica virtuale dell'Università di Manchester, finalizzata alla diffusione e integrazione delle conoscenze scientifiche a livello internazionale, la quale **stila la classifica delle eccellenze mediche ed accademiche italiane in base all'H-index** tratto da *Google Scholar*, e a partire da un H-index **superiore a 30, misura che rappresenta quindi il cut-off dell'impatto nel mondo della ricerca scientifica**, inserisce al suo interno la selezione dei *top-scientists*.

Aprendo la pagina del sito, per il Prof. Zamboni, compare la tabella qui allegata che riporta i suoi indicatori bibliometrici ed il suo H-index, pari a 42, al 3/5/2018, mentre nell'estratto allegato (doc. 23) vi sono riprodotti i dati aggiornati al 2019, ovviamente maggiori.

Academic	H-index	Citations	Nation	Area	MacroArea	Italian_Institution	note
Paolo Zamboni	42	9026	Italy	medicine	Clinical Sciences	Ferrara	Verified Google Scholar MyCitations Last Update: 03/05/2018

La classifica dei cosiddetti "Top Italian Scientists" è un vero e proprio censimento degli scienziati di "maggior impatto" nei principali settori disciplinari.

Secondo quanto precisato sullo stesso sito internet dell'Academy, la graduatoria è stilata in base all'H-index in quanto esso **"racchiude sia la produttività che l'impatto scientifico di una persona, nonché la continuità e mantenimento di questo impatto nel tempo, sulla base delle citazioni ricevute dallo studioso"**, e non si può non considerare che il Prof. Zamboni dal 2013 rientra nella detta classifica, come precisato nella propria domanda (cfr. doc.13).

Corre l'obbligo di segnalare, ai fini della eccepita disparità di trattamento, che i candidati menzionati per la comparazione non sono presenti nella classifica dei Top Italian Scientists, e non dispongono pertanto, a differenza del prof. Zamboni di tale prestigioso titolo bibliometrico, pur essendo stati stimati di maggior impatto nell'ambito della fase di pre-selezione del Bando Prin 2017, in questa sede contestata e impugnata.

E' tuttavia pacifico che, al di là dell'indicazione dei propri indicatori bibliometrici da parte di ciascun PI o dell'acquisizione degli stessi tramite l'open access da parte del CDS, **il Comitato di Selezione aveva il preciso obbligo, sancito dall'art. 2.4 delle Linee Guida (doc. 14) di determinare, prima dell'apertura della procedura di valutazione, la metodologia e i parametri atti a garantire l'equità della stessa, obbligo che non è affatto stato rispettato, con gravissima lesione dei diritti e interessi legittimi dei partecipanti al Bando.**

E' inoltre palese che anche il criterio che il CDS si era dato di effettuare una valutazione di grado comparativo tra i PI non è stato rispettato, quanto meno nel caso di specie, e l'equa comparazione dei PI è di fatto mancata, quanto meno nei confronti dei candidati sopra elencati.

In alcun conto è stata inoltre tenuta l'età accademica del candidato (Tecnico Laureato dal 1987 c/o Ateneo di Sassari e Ricercatore dal 1992 c/o Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Anestesiologiche e Radiologiche dell'Università dei Ferrara - Professore di II fascia dal 2006 nel SSD Med18 e dal 2011 nel SSD Med22-chirurgia vascolare, Professore

di I fascia con ASN conseguita nella sessione 2016 nel SSD 06/E1-chirurgia cardio-toraco-vascolare), che secondo quanto previsto dallo stesso CDS nel proprio Verbale di Insediamento, punto c) (cfr. doc.9) avrebbe dovuto costituire l'elemento di discriminare atto a garantire l'equa valutazione comparativa dei PI, in caso di "pari merito".

Sul punto si richiamano alcune sentenze di questa stessa sezione (Tar Lazio Sezione Terza n. 9301/14 e n. 2113/2019) che accolgono il ricorso del candidato leso, nell'ambito della procedura Bando Prin 2010, da carenze di istruttoria e motivazione con riferimento alla qualificazione scientifica del PI, e nella specie dalla mancanza di valutazione comparativa con i giudizi dei progetti risultati vincitori.

In conclusione, alla luce della comparazione degli indicatori bibliometrici e in particolare dell'H-index del Prof. Zamboni con gli altri candidati è palese la disparità di trattamento posta in essere dal CDS LS4 ai danni del Prof. Zamboni e della sua unità di ricerca, nonché la grave violazione delle garanzie procedimentali di imparzialità ed di equità nello svolgimento della gara, che meritano censura in questa sede ed impongono il ripristino della violata legalità amministrativa, con la condanna dell'amministrazione alla rinnovazione della procedura valutativa in comparazione con i giudizi espressi dal CDS sui candidati ammessi alla seconda fase o comunque al riesame della posizione dell'odierno ricorrente, salva la ritenuta necessità di procedere alla riedizione dell'intera procedura.

QUANTO ALLA QUALITA' DELLE PUBBLICAZIONI

Anche la qualità della produzione scientifica del Prof. Zamboni è stata qualificata dal Cds nella classe *bassa (C)*, e ciò in maniera del tutto ingiustificata, a fronte di **n.20 pubblicazioni** presentate con la domanda (cfr. doc.13) **ad alto Impact Factor, tutte coerenti con la materia oggetto del progetto Prin** presentato (in quanto rappresentano fondamentali *step* precedenti di una stessa attività di ricerca scientifica degna di essere proseguita anche grazie alla possibilità di finanziamento ricevuta dal presente bando), e tutte con il Prof. Zamboni in **Posizione di preminenza come Primo o Ultimo nome**, ed altresì inspiegabile, alla luce della mancata indicazione dei parametri di giudizio utilizzati dal CDS e della mancanza di motivazione della valutazione, per quanto già sopra esposto.

Basta dunque prendere in esame le 20 pubblicazioni allegate alla domanda sub doc.13), ed i relativi estratti, qui prodotti (doc. 24-41), del **Journal Citation Report (JCR)**, l'organo ufficialmente e internazionalmente riconosciuto che attribuisce alle riviste la collocazione tematica (sulla base della 'category') ed il valore 'rank' e 'quartile' di appartenenza (Q1, Q2, Q3, Q4), oltre all'*Impact Factor*, per coglierne l'imprescindibile coerenza con la materia del progetto presentato e l'alto livello editoriale: infatti **ben 13 pubblicazioni su 20 sono Q1, 4 sono Q2, 1 è Q3 e 2 sono Q4**, con ciò significando che la maggior parte delle pubblicazioni (85%) rientrano nei ranking di più elevata qualità (Q1 e Q2) dello specifico settore scientifico, così attribuendo comunque alla produzione scientifica del candidato **una collocazione medio-alta**, in quanto sopra la mediana della categoria.

In dettaglio ne scaturisce che 8 pubblicazioni delle 13 presenti in Q1 risiedono addirittura nel primo decile (il decimo più elevato del settore), mentre sotto altro profilo 17 sono nella prima metà (cioè Q1 + Q2) e 5 nella seconda metà (cioè Q3 + Q4).

Inoltre l'*Impact Factor* totale delle 20 pubblicazioni è di 120,853 e l'*Impact Factor* medio delle 20 pubblicazioni è di 6,04.

Per quanto anche altri lavori presenti nel CV del candidato siano altamente significativi al riguardo e fossero accessibili sull'apposito sito del Miur, ove ciascun candidato ha reso disponibile il proprio cv completo in modalità *open access*, e quindi doverosamente consultabili dal Comitato di Selezione per completare e/o integrare la propria istruttoria con ulteriori dati meritevoli di considerazione ai fini della più esauriente ed equa valutazione.

Tornando delle 20 pubblicazioni allegate alla domanda, si elencano qui sotto con titolo, traduzione, tematica, e collocazione editoriale, per una immediata comprensione dell'elevato valore scientifico:

1. Zamboni, Paolo, Tesio, Luigi, Galimberti, Stefania, Massacesi, Luca, Salvi, Fabrizio, D'Alessandro, Roberto, Cenni, Patrizia, Galeotti, Roberto, Papini, Donato, D'Amico, Roberto (2018). *Efficacy and safety of extracranial vein angioplasty in multiple sclerosis: A randomized clinical trial. JAMA NEUROLOGY*, vol. 75, p. 35-43, ISSN: 2168-6149, doi: 10.1001/jamaneurol.2017.3825 -Articolo in rivista -
-Primo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 11.460, Citazioni Totali 6.889, Numero 5 su 197 riviste di Clinical Neurology, Q1 (estratto Journal Citation Report - doc.24).

Traduzione titolo: Efficacia e sicurezza dell'intervento di angioplastica venosa extracranica nella sclerosi multipla.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo lavoro studia la sicurezza e l'efficacia di un intervento chirurgico innovativo di dilatazione con pallone nella vena giugulare interna, che è oggetto del progetto richiesto al Ministero in un diverso campo di utilizzo.

2. Zamboni Paolo, Spath Paolo, Tisato Veronica, Tessari Mirko, Caneva Patrizia Dalla, Menegatti Erica, Occhionorelli Savino, Ganesini Sergio, Secchiero Paola (2016). *Oscillatory flow suppression improves inflammation in chronic venous disease.. JOURNAL OF SURGICAL RESEARCH*, vol. 205, p. 238-245, ISSN: 0022-4804, doi: 10.1016/j.jss.2016.06.046 -**Articolo in rivista**

-Primo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 2,051- Citazioni Totali 13.077- Numero 85 su 200 riviste di Surgery - Q2 (estratto Journal Citation Report doc. 25)

Traduzione titolo: La soppressione del flusso oscillatorio migliora l'infiammazione nelle malattie venose croniche.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo lavoro studia la possibilità con interventi conservativi sulle vene di migliorare lo stato infiammatorio. Anche il progetto presentato intende studiare gli effetti di un intervento dilatativo e conservativo sul sistema venoso.

3. Manfredini F, Lamberti N, Malagoni A.M., Zamboni C, Basaglia N., Mascoli F., Manfredini R., Zamboni P. (2015). *Reliability of the Vascular Claudication Reporting in Diabetic Patients With Peripheral Arterial Disease: A Study With Near-Infrared Spectroscopy.. ANGIOLOGY*, vol. Apr;66, p. 365-374, ISSN: 0003-3197, doi: 10.1177/0003319714534762 -**Articolo in rivista**

-Ultimo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 3,022, Citazioni Totali 2.879- Numero 25 su 65 riviste di Peripheral Vascular Disease- Q2 (estratto Journal Citation Report -doc. 26)

Traduzione titolo: La spettroscopia vicino all'infrarosso per valutare la fondatezza della gravità dell'arteriopatia periferica riportata soggettivamente dal paziente diabetico.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo lavoro valuta il microcircolo con uno strumento che è la spettroscopia vicino all'infrarosso. Nel progetto presentato questo strumento verrebbe utilizzato per scopi analoghi di valutazione del microcircolo.

4. Sisini Francesco, Tessari Mirko, Gadda Giacomo, Di Domenico Giovanni, Taibi Angelo, Menegatti Erica, Gambaccini Mauro, Zamboni Paolo (2015). *An ultrasonographic technique to assess the jugular venous pulse: A proof of concept. ULTRASOUND IN MEDICINE AND BIOLOGY*, vol. 41, p. 1334-1341, ISSN: 0301-5629, doi: 10.1016/j.ultrasmedbio.2014.12.666 -**Articolo in rivista**

-Ultimo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 2,645, Citazioni Totali 10.316 - Numero 43 su 129 riviste di Radiology, Nuclear Medicine and Medical Imaging - Q2 (estratto Journal Citation Report -doc. 27)

Traduzione titolo: Una tecnica ultrasonora per valutare il polso venoso giugulare.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo lavoro presenta una tecnica non invasiva per valutare con grande precisione l'area di sezione della vena che, nel progetto presentato, dovrà essere dilatata. Grazie a questa tecnica diagnostica preoperatoria l'intervento chirurgico oggetto del bando può divenire più preciso e sicuro.

5. Paolo Zamboni, Francesco Sisini, Erica Menegatti, Angelo Taibi, Anna Malagoni, Sandra Morovic, Mauro Gambaccini (2013). *An ultrasound model to calculate the brain blood outflow through collateral vessels: a pilot study.* BMC NEUROLOGY, vol. 13, p. 81-86, ISSN: 1471-2377, doi: 10.1186/1471-2377-13-81 -Articolo in rivista

-Primo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 2,170, Citazioni Totali 4.627- Numero 122 su 197 riviste di Clinical Neurology-Q3 (estratto Journal Citation Report -doc. 28)

Traduzione titolo: Una tecnica ultrasonora per valutare il flusso del sangue dal cervello in vasi collaterali.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo lavoro presenta una tecnica non invasiva per valutare con grande precisione il flusso del sangue nelle vene che saranno oggetto di intervento sperimentale nel progetto presentato.

6. Zivadinov R, Magnano C, Galeotti R, Schirda C, Menegatti E, Weinstock-Guttman B, Marr K, Bartolomei I, Hagemeyer J, Malagoni AM, Hojnacki D, Kennedy C, Carl E, Beggs C, Salvi F, Zamboni P (2013). *Changes of cine cerebrospinal fluid dynamics in patients with multiple sclerosis treated with percutaneous transluminal angioplasty: a case-control study.* JOURNAL OF VASCULAR AND INTERVENTIONAL RADIOLOGY, vol. 24, p. 829-838, ISSN: 1051-0443, doi: 10.1016/j.jvir.2013.01.490 -Articolo in rivista

-Ultimo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 2,758- Citazioni Totali 9.021- Numero 40 su 129 riviste di Radiology, Nuclear Medicine and Medical Imaging-Q2 (estratto Journal Citation Report -doc. 29)

Traduzione titolo: Modificazioni del flusso cerebrospinale in pazienti trattati con angioplastica percutanea transluminale.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo lavoro mostra la valutazione di effetti a distanza dell'intervento di angioplastica

venosa oggetto del bando. Qualcosa di assolutamente paragonabile al progetto presentato, sia pure in ambito diverso di malattia.

7. Zamboni P, Galeotti R, Weinstock-Guttman B, Kennedy C, Salvi F, Zivadinov R. (2012). *Venous angioplasty in patients with multiple sclerosis: results of a pilot study.. EUROPEAN JOURNAL OF VASCULAR AND ENDOVASCULAR SURGERY*, vol. 43, p. 116-122, ISSN: 1078-5884 -**Articolo in rivista**

-Primo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 3,877, Citazioni Totali 8.352- Numero 19 su 200 riviste di Surgery- Q1 (estratto Journal Citation Report -doc. 30)

Traduzione titolo: Angioplastica venosa in pazienti con sclerosi multipla: studio pilota.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo lavoro mostra la valutazione di effetti a distanza dell'intervento di angioplastica venosa oggetto della richiesta di finanziamento, sia pure applicato ad una patologia diversa.

8. Zamboni P, Menegatti E, Conforti P, Shepherd S, Tessari M, Beggs C. (2012). *Assessment of cerebral venous return by a novel plethysmography method.. JOURNAL OF VASCULAR SURGERY*, vol. 20, p., ISSN: 0741-5214 -**Articolo in rivista**

-Primo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 3,294, Citazioni Totali 24792- Numero 34 su 200 riviste di Surgery-Q1 (estratto Journal Citation Report -doc. 31).

Traduzione titolo: Misurazione sul ritorno venoso cerebrale con un nuovo metodo pletismografico.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo lavoro propone un nuovo sistema per misurare le modificazioni sulla distribuzione del volume del sangue nel settore della vena cava superiore. L'area del corpo ove si svolgono queste misurazioni sono le medesime vene ed aree che verranno studiate dal progetto presentato.

9. Zamboni P, Menegatti E, Pomidori L, Morovic S, Taibi A, Malagoni AM, Cogo AL, Gambaccini M. (2012). *DOES THORACIC PUMP INFLUENCE THE CEREBRAL VENOUS RETURN?. JOURNAL OF APPLIED PHYSIOLOGY*, vol. 112, p. 904-910, ISSN: 8750-7587, doi: 10.1152/jappphysiol.00712.2011 -**Articolo in rivista**

-Primo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 3,256, Citazioni Totali 42.698-Numero 11 su 81 riviste di Sport Sciences-Q1 (estratto Journal Citation Report -doc. 32).

Traduzione titolo: La pompa toracica influenza il ritorno venoso?

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo lavoro propone un nuovo sistema per misurare il flusso nella vena giugulare, settore circolatorio oggetto dell'intervento sperimentale proposto nel progetto presentato.

- 10.** Zamboni P, Menegatti E, Weinstock-Guttman B, Dwyer MG, Schirda CV, Malagoni AM, Hojnacki D, Kennedy C, Carl E, Bergsland N, Magnano C, Bartolomei I, Salvi F, Zivadinov R. (2011). Hypoperfusion of brain parenchyma is associated with the severity of chronic cerebrospinal venous insufficiency in patients with multiple sclerosis: a cross-sectional preliminary report.. BMC MEDICINE, vol. 7, p. 22-26, ISSN: 1741-7015 -*Articolo in rivista*

-Primo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 9,088- Citazioni Totali 12.000- Numero 10 su 155 riviste di Medicine General and Internal - Q1 (estratto Journal Citation Report -doc. 33)

Traduzione titolo: L'ipoperfusione del parenchima cerebrale correla con la severità dell'insufficienza venosa cronica cerebrale.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo lavoro misura la perfusione cerebrale in rapporto con il ridotto flusso nelle vene giugulari, vene teatro dell'intervento sperimentale proposto nel progetto presentato.

- 11.** Zamboni P. (2011). Can Facebook influence funding?. NATURE, vol. 26, p. 452, ISSN: 0028-0836 -*Articolo in rivista*

-Primo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 41,577- Citazioni Totali 710.767- Numero 1 su 64 riviste di Multidisciplinary Science - Q1 (estratto Journal Citation Report -doc. 34)

Traduzione titolo: Può facebook influenzare il sistema di finanziamento della ricerca?

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo articolo tende a dimostrare che, se le commissioni si avvalgono di criteri bibliometrici oggettivi, è impossibile nel mondo dei social influenzare negativamente la ripartizione dei fondi della ricerca nei bandi competitivi.

- 12.** Zivadinov R, Galeotti R, Hojnacki D, Menegatti E, Dwyer MG, Schirda C, Malagoni AM, Marr K, Kennedy C, Bartolomei I, Magnano C, Salvi F, Weinstock-Guttman B, Zamboni P. (2011). Value of MR venography for detection of internal jugular vein anomalies in multiple sclerosis: a pilot longitudinal study.. AJNR, AMERICAN JOURNAL OF NEURORADIOLOGY, vol. 32, p. 938-946, ISSN: 0195-6108 -*Articolo in rivista*

-Ultimo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 3,653- Citazioni Totali 22.667- Numero 23 su 129 riviste di Radiology, Nuclear Medicine and Medical Imaging - Q1 (estratto Journal Citation Report -doc. 35)

Traduzione titolo: Valore della venografia in risonanza magnetica per localizzare anomalie della vena giugulare nella sclerosi multipla.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo articolo indaga un metodo innovativo di risonanza magnetica della vena giugulare interna, vena oggetto degli interventi da sperimentare nel progetto presentato.

- 13.** Zamboni P, Giancesini S, Menegatti E, Tacconi G, Palazzo A, Liboni A. (2010). *Great saphenous varicose vein surgery without saphenofemoral junction disconnection.. BRITISH JOURNAL OF SURGERY*, vol. 97, p. 820-825, ISSN: 0007-1323 -**Articolo in rivista**

-Primo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 5,433-Citazioni Totali 22.899- Numero 8 su 200 riviste di Surgery- Q1 (estratto Journal Citation Report -doc. 36)

Traduzione titolo: Chirurgia della grande safena varicosa senza deconnessione safeno femorale.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo articolo studia un intervento chirurgico mininvasivo in un settore dell'organismo diverso da quello oggetto del bando. Tuttavia il progetto presentato è sempre un progetto di chirurgia venosa mininvasiva.

- 14.** Lee B., Bergan J., Gloviczki P., Laredo J., Loose D., Mattassi R., Parsi K., Villavicencio J., Zamboni P. (2009). *Diagnosis and treatment of venous malformations Consensus Document of the International Union of Phlebology (IUP)-2009.. INTERNATIONAL ANGIOLOGY*, vol. 28, p. 434-451, ISSN: 0392-9590 -**Articolo in rivista**

-Ultimo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 1,156-Citazioni Totali 1.176- Numero 61 su 65 riviste di Peripheral Vascular Disease- Q4 (estratto Journal Citation Report -doc. 37)

Traduzione titolo: Diagnosi e trattamento delle malformazioni venose. Un documento di consenso curato dalla Unione Internazionale di Flebologia.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo articolo detta le linee guida per diagnosticare e trattare le malformazioni del sistema venoso, incluse le metodiche endovascolari dilatative proposte nel progetto per il bando PRIN.

- 15.** Manfredini F, Malagoni AM, Felisatti M, Mandini S, Mascoli F, Manfredini R, Basaglia N, Zamboni P (2009). *A dynamic objective evaluation of peripheral arterial disease by Near-Infrared Spec-*

troscopy. EUROPEAN JOURNAL OF VASCULAR AND ENDOVASCULAR SURGERY, vol. 38, p. 441-448, ISSN: 1078-5884, doi: 10.1016/j.ejvs.2009.06.011 -Articolo in rivista

-Ultimo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 3,877-Citazioni Totali 8.352- Numero 19 su 200 riviste di Surgery - Q1 (estratto Journal Citation Report -doc. 30)

Traduzione titolo: Una valutazione oggettiva delle malattie arteriose periferiche attraverso spettroscopia vicina all'infrarosso.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo articolo indaga la perfusione delle estremità utilizzando un innovativo apparecchio spettroscopico a raggi infrarossi, proposto anche per valutare il risultato degli interventi sperimentali del progetto PRIN.

- 16.** P. Zamboni, G. Consorti, R. Galeotti, S. Giancesini, E. Menegatti, G. Tacconi, F. Carinci (2009). *Venous Collateral Circulation Of The Extracranial Cerebrospinal Outflow Routes. CURRENT NEUROVASCULAR RESEARCH*, vol. 6, p. 204-212, ISSN: 1567-2026 -Articolo in rivista

-Primo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 1,716-Citazioni Totali 917- Numero 152 su 197 riviste di Clinical Neurology - Q4 (estratto Journal Citation Report -doc. 38)

Traduzione titolo: La circolazione venosa collaterale delle vene extracraniche.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo articolo descrive le rotte anatomico funzionali del flusso del sangue nel settore venoso oggetto dell'intervento sperimentale proposto nel progetto.

- 17.** Singh A, Zamboni P (2009). *ANOMALOUS VENOUS BLOOD FLOW AND IRON DEPOSITION IN MULTIPLE SCLEROSIS. JOURNAL OF CEREBRAL BLOOD FLOW AND METABOLISM*, vol. 29, p. 1867-1878, ISSN: 0271-678X -Articolo in rivista

-Ultimo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 6,045 -Citazioni Totali 19.450- Numero 15 su 142 riviste di Endocrinology and Metabolism - Q1 (estratto Journal Citation Report -doc.39).

Traduzione titolo: Flusso venoso anomalo e deposizione di ferro nella sclerosi multipla.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo articolo descrive le conseguenze di un flusso venoso anomalo nelle vene giugulari, sia pure in una patologia diversa da quella di applicazione del progetto presentato.

- 18.** Zamboni P, Galeotti R, Menegatti E, Malagoni A, Tacconi G, Dall'Ara S, Bartolomei I, Salvi F. (2009). Chronic cerebrospinal venous insufficiency in patients with multiple sclerosis. JOURNAL OF NEUROLOGY, NEUROSURGERY AND PSYCHIATRY, vol. 80, p. 392-399, ISSN: 0022-3050 -Articolo in rivista

-Primo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 7,144-Citazioni Totali 29.695- Numero 4 su 200 riviste di Surgery- Q1 (estratto Journal Citation Report -doc. 40).

Traduzione titolo: L'insufficienza venosa cronica cerebrospinale nei pazienti con sclerosi multipla.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo articolo descrive anomalie della vena giugulare interna per le quali è tecnicamente utilizzabile l'intervento di angioplastica venosa con pallone, oggetto della sperimentazione richiesta.

- 19.** Zamboni P, Galeotti R, Menegatti E, Malagoni AM, Giancesini S, Bartolomei I, Mascoli F, Salvi F. (2009). A prospective open-label study of endovascular treatment of chronic cerebrospinal venous insufficiency. JOURNAL OF VASCULAR SURGERY, vol. 50, p. 1348-1358, ISSN: 0741-5214 -Articolo in rivista

-Primo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 3,294, Citazioni Totali 24.792- Numero 34 su 200 riviste di Surgery-Q1 (estratto Journal Citation Report -doc. 31).

Traduzione titolo: Uno studio prospettico sul trattamento endovascolare dell'insufficienza venosa cronica cerebrospinale.

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo articolo studia gli effetti dell'intervento di angioplastica con pallone della vena giugulare interna, intervento sperimentale applicato ad una problematica diversa nel presente bando di finanziamento.

- 20.** Carandina S, Mari C, De Palma M, Marcellino MG, Cisno C, Legnaro A, Liboni A, Zamboni P. (2008). Varicose vein stripping vs haemodynamic correction (CHIVA): a long term randomised trial. EUROPEAN JOURNAL OF VASCULAR AND ENDOVASCULAR SURGERY, vol. 35, p. 230-237, ISSN: 1078-5884 -Articolo in rivista

-Ultimo nome-

Collocazione internazionale della rivista: Impact Factor 3,877-Citazioni Totali 8.352- Numero 19 su 200 riviste di Surgery - Q1 (estratto Journal Citation Report -doc. 30)

Traduzione titolo: Uno studio randomizzato a lungo termine per comparare un intervento ablativo alla correzione emodinamica (CHIVA).

Sintesi del contenuto e coerenza con il progetto: Questo articolo studia con un disegno randomizzato in cieco gli effetti di un trattamento con-

servativo ed emodinamico sulle vene rispetto ad interventi ablativi e a maggiore invasività. Anche il progetto presentato vuole studiare gli effetti di un intervento mininvasivo e conservativo sul sistema venoso.

In conclusione, si fa presente che oltre alle 20 pubblicazioni allegate alla domanda e sopra descritte, sono presenti e specificamente menzionati nella domanda di finanziamento (cfr. doc. 13) **numerosi capitoli di libri di testo internazionali e trattati nazionali** sull'argomento del progetto presentato, che vedono come autore il Prof. Zamboni, che sono stati opportunamente segnalati nella domanda, ma che non sono stati tenuti in alcuna considerazione dal Comitato di Selezione, che del tutto genericamente e senza alcuna motivazione ha qualificato "bassa" la qualità della sua produzione scientifica (**Capitoli in testi internazionali:** • Autore del capitolo: Pathophysiology of Phlebolymphe'dema: Physiological Approach to "Chronic Venolympathic Insufficiency" in collaborazione con Claude Franceschi ed Erica Menegatti, in Lymphedema, ISBN 978-0-85729-567-5, Lee, Byung-Boong, Bergan, John, Rockson, Stanley G. (Eds.) Springer ED. New York, 2011 ; • Peripheral Vascular Imaging and Intervention D. Kim Editor. Testo Atlante in press Autore del capitolo "Chronic Cerebrospinal Venous Insufficiency", in collaborazione con Gary Siskin, Nii-Kabu Kabutey, Ed. Jaypee Brothers Medical Publishers, Boston 2016. ISBN-13: 978-0801654831. ISBN-10: 0801654831; • Oxford Textbook of Vascular Surgery. Autore del capitolo "Chronic cerebro-spinal venous insufficiency". pp.715-723. ISBN:9780199658220 - **Libri di testo nazionali:** • Trattato Monografico: La carotide extracranica: patologia e chirurgia. Edizione SATE 1990; • Trattato Monografico: La chirurgia del sistema venoso superficiale, edizioni CELI 1996; • Trattato Monografico La profilassi del tromboembolismo venoso. Aracne Editrice 2007; • Capitolo in Trattato, Insufficienza Venosa Cronica Cerebro-Spinale in collaborazione con PF. Veroux, C. Setacci. In k Libro della Società Italiana di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare. Ed. Minerva Medica, Torino, 2012 ISBN-13 978-88-7711-752-6).

Alla luce delle indicazioni sopra riferite in dettaglio e dei dati documentali prodotti, che attestano l'elevato impatto della produzione scientifica del Prof. Zamboni, si deve ritenere, in tutta evidenza, che **il CDS abbia de plano omissso qualsivoglia analisi delle pubblicazioni sopra elencate**, con le gravi conseguenze e ripercussioni sul giudizio finale, che si sono segnalate e che hanno coinciso con l'esclusione del ricorrente dalla Seconda Fase della procedura, sulla base di una sterile, inappropriata e superficiale valutazione a danno non solo del candidato ricorrente ma anche della ricerca scientifica nazionale ed internazionale.

Il CDS, inserendo nella "classe bassa" la produzione scientifica del ricorrente, ha dimostrato di non aver saputo responsabilmente cogliere il senso intrinseco della congruenza delle materie trattate dal candidato con il settore concorsuale e/o di non disporre delle cognizioni tecniche e delle competenze per apprezzarne l'indiscutibile valore e lo spiccato impatto sulla collettività scientifica internazionale.

Si ritiene che una Commissione esaminatrice, nell'ambito di un bando per il finanziamento di progetti di ricerca di importanza nazionale, come quello che ci occupa, ed i singoli Componenti, **appositamente selezionati per la loro "comprovata e specifica competenza"**, abbia il dovere di valutare e verificare le prerogative sostanziali e di merito del candidato, **specie in una fase di pre-selezione**, che comporta la definitiva ammissione o non ammissione alla fase successiva di valutazione scientifica vera e propria del progetto ed ha il potere di dirimere le possibilità di accedere al finanziamento, senza preliminarmente entrare nel merito del progetto e del suo apprezzamento sotto il profilo della "rilevanza nazionale".

In ultima istanza **si ritengono violate anche le norme sulla composizione del CDS**, laddove il CNGR, come previsto dall'art. 1.5 delle Linee Guida (doc.14), avrebbe dovuto scegliere almeno **5 esperti scientifici** in base alla loro comprovata e specifica competenza.

La considerazione complessiva delle pubblicazioni del Prof. Zamboni, alla luce delle considerazioni sopra svolte e delle indicazioni oggettive sulla qualità delle stesse che si è cercato di documentare nel presente ricorso, rende conto della illegittimità della valutazione ostesa dal CDS LS4 e della manifesta ingiustizia creata da una procedura priva di criteri specifici di valutazione e di parametri oggettivi, che si è svolta in violazione delle stesse norme del Bando e delle sue Linee Guida, oltrechè dei più generali e fondamentali principi di diritto che devono informare ogni azione amministrativa, per garantirne il buon andamento e l'imparzialità.

ISTANZA DI MISURE CAUTELARI COLLEGIALE EX ART. 55 C.P.A.

ISTANZA DI MISURE CAUTELARI PROVVISORIE MONOCRATICA EX ART. 56 C.P.A

Per le motivazioni svolte in diritto e in fatto *ut supra*, si deve ritenere sussistente il *fumus boni iuris*, ed altresì il *periculum in mora*, che sostanziano la misura cautelare qui richiesta.

E' infatti evidente l'illegittimità della valutazione di non ammissione alla seconda fase del candidato Zamboni per l'errata ed insufficiente valutazione del suo c.v., laddove si è chiaramente dimostrato nella narrativa del presente atto, cui si rimanda, che il Comitato non ha considerato tutte le rilevanti pubblicazioni e i prestigiosi titoli posseduti dal candidato e puntualmente documentati nella sua domanda e per di più ha omesso la dovuta congrua comparazione con gli altri candidati risultati ammessi alla seconda fase.

E' altrettanto evidente il grave vizio logico e di valutazione, che insieme agli altri errori ed omissioni della CDS, va a costituire inesorabilmente un pesante indice di inadeguatezza dei componenti il Comitato Scientifico a giudicare il candidato Zamboni.

Sussistono inoltre le ragioni di **urgenza** ed altresì di **estrema urgenza** che, unitamente alla evidente fondatezza del ricorso proposto, inducono il ricorrente a richiedere l'adozione di un provvedimento di sospensione degli atti impugnati, e a svolgere altresì istanza affinché detto provvedimento sia adottato **inaudita altera parte dal Presidente della Sezione assegnataria del presente ricorso**.

E' infatti previsto dall'art. 6 comma 2 del Bando Prin 2017 che l'avvio ufficiale dei progetti sia fissato al 90° giorno dopo l'emanazione del decreto di ammissione al finanziamento, il quale è stato pubblicato il 11/03/2019 e quindi avrà esecuzione a partire dal 10/6/2019, e si concretizzerà con l'erogazione dei finanziamenti ai PI aggiudicatari (cfr. doc. 4 e 1).

E' evidente che il ricorrente non potrà attendere la definizione del giudizio di merito, onde veder tutelati i propri diritti e legittimi interessi alla partecipazione sostanziale al Bando Prin 2017 (nella specie alla Seconda Fase di valutazione scientifica del progetto di ricerca), né potrà attendere il decorso dei termini ordinari per la discussione dell'istanza di sospensione in Camera di Consiglio.

E' infatti assolutamente necessario, al fine di salvaguardare interinalmente gli effetti della decisione sul merito, per l'auspicato caso di ammissione alla Seconda Fase di valutazione del progetto del Prof. Zam-

boni e ulteriormente per il caso di ammissione al finanziamento, che il DD n. 443 del 11/03/2019 venga **immediatamente e provvisoriamente sospeso**, o altrimenti ne venga **differita l'esecuzione** quanto meno per il tempo necessario a consentire il riesame della posizione del Prof. Zamboni sotto il profilo della sua qualificazione scientifica come PI del progetto in oggetto.

E' quindi altrettanto necessario che nelle more non si producano effetti irreversibili e irreparabili, come nel caso venissero erogati i finanziamenti previsti ed iniziati i progetti di ricerca vincitori, che in seguito, ad esito della auspicata ammissione alla seconda Fase e della eventuale e possibile aggiudicazione del finanziamento da parte del Prof. Zamboni, risulterebbero rispettivamente illegittimamente erogati e iniziati, giacchè inevitabilmente la graduatoria dovrebbe essere riscritta e i finanziamenti rideterminati.

Si impone dunque la sospensione immediata, in parte qua, del provvedimento impugnato, a mezzo di provvedimento cautelare reso inaudita altera parte.

Per quanto sopra esposto, si chiede che codesto Tribunale Amministrativo Regionale, disattesa ogni avversa eccezione ed istanza, in accoglimento di tutte le domande svolte con il presente atto, Voglia:

- **in via cautelare, anche inaudita altera parte ex art. 56 cpa**, adottare tutti gli atti idonei a consentire la tutela della posizione giuridica soggettiva del ricorrente, con particolare riferimento alla sospensione degli effetti degli atti medesimi, ovvero del loro congruo differimento, al fine di consentire una nuova valutazione del candidato eventualmente anche da parte di altra Commissione in diversa composizione;
- **nel merito** annullare gli atti impugnati in via principale e, per l'effetto, anche tutti gli atti connessi, presupposti e conseguenti, con la condanna dell'Amministrazione convenuta alla rinnovazione della procedura valutativa in comparazione con i giudizi espressi dal CDS sui candidati ammessi alla Seconda Fase o comunque al riesame della posizione dell'odierno ricorrente, salva la ritenuta necessità di procedere alla riedizione dell'intera procedura.
- **il tutto**, con vittoria di spese e onorari di causa.

In via istruttoria, si chiede che il Giudice adito acquisisca dall'Amministrazione convenuta tutti gli atti del procedimento, non pubblicati sulla pagina <http://prin.miur.it> e non in possesso del ricorrente, in particolare del DD n. 1063 del 02/05/2018 di nomina del CDS ERC LS4.

Salvis iuribus.

Si allegano i documenti come da indice.

Si dichiara che il valore del presente procedimento è indeterminabile e che trattandosi di materia sul pubblico impiego è dovuto un contributo dell'importo di euro 325,00.

Ferrara, 1 maggio 2019

Avv. Emiliana Volpi